



Prot. n. 36/SN/CSA  
Del 09 marzo 2021

## CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito, 17 – 00185- Roma

Tel 06-490036 – Fax 06/4464970

P.e.: [coordinamento.csa@csaral.it](mailto:coordinamento.csa@csaral.it) – Pec: [nazionale@pec.csaral.it](mailto:nazionale@pec.csaral.it)

<http://www.csaral.it>

Al Ministro della Salute

[gab@postacert.sanita.it](mailto:gab@postacert.sanita.it)

Al Ministro Affari Regionali

[gabinetto.affariregionali@governo.it](mailto:gabinetto.affariregionali@governo.it)

Al Presidente Istituto Superiore della Sanità

[protocollo.centrale@pec.iss.it](mailto:protocollo.centrale@pec.iss.it)

Al Commissario Straordinario

per l'attuazione e coordinamento  
emergenza epidemiologica Covid-19

[commissarioemergenzacovid19@pec.governo.it](mailto:commissarioemergenzacovid19@pec.governo.it)

LORO SEDI

**Oggetto: Piano Nazionale vaccini contro SARS-CoV-2, priorità per l'attuazione della seconda fase** —

Facendo seguito alle nostre precedenti comunicazioni relative all'oggetto, in accoglimento delle ulteriori istanze presentateci dai lavoratori chiediamo che fra le categorie previste come prioritarie dal Piano vaccini Covid 19 del Ministero della Salute siano annoverate anche quelle facenti capo agli Enti Locali impegnate negli uffici di anagrafe e stato civile, nonché dei lavoratori occupati nei servizi sociali (assistenza a disabili, anziani, donne in difficoltà, persone con problematiche psichiche ecc.) che svolgono la proprio attività sia al domicilio degli assistiti che in strutture residenziali o semiresidenziali.

Non vi è alcun dubbio, infatti, che queste figure professionali – unitamente a quelle già segnalate - dovendo espletare il proprio servizio a stretto contatto col pubblico, si trovano costantemente sottoposte al rischio di contrarre la malattia, anche perché esse non possono in alcun modo accedere al lavoro agile e quindi si recano quotidianamente ai propri posti di lavoro, a prescindere dalle restrizioni applicate alle rispettive aree territoriali. Situazione che si aggrava laddove il personale debba effettuare i trasferimenti con i trasporti pubblici.

Riteniamo dunque necessario che tali lavoratori usufruiscano della vaccinazione nel più breve tempo possibile, per la tutela loro, delle rispettive famiglie e dell'utenza con cui sono a contatto.

Grati per l'attenzione, si porgono distinti ossequi.

Il Segretario Generale  
Francesco Garofalo

